

LA MADONNA IMMACOLATA

di Mauro Loreti

La famiglia Leonpalla di Toscanella era molto devota di San Francesco e molto vicina ai francescani.

Nel terziere dei Castelli , nel palazzo di Ottaviano e Felice figli di Giuliano Leonpalla, è tuttora ben visibile, nella parte centrale sopra il portone, il cristogramma del francescano San Bernardino da Siena: I H S Gesù Salvatore degli uomini , inserito nel sole. Nei secoli seguenti continuò la vicinanza ai francescani soprattutto nella chiesa e nel convento di Santa



Maria del Riposo, tanto che nel 1858, quattro anni dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione del papa Pio IX, in fondo alla navata destra , i Leonpalla eressero un altare con il loro stemma del leone rampante , la bellissima statua della Madonna Immacolata e le scritte : “



TOTA PULCHRA ES MARIA” Tutta
Bella sei Maria e “ DEIPARA INVENTA SUM ERGO IMMACULATA” sono stata
creta Madre di Dio quindi Immacolata, che è l’anagramma di “AVE MARIA
GRATIA PLENA DOMINUS TECUM” Ave
Maria Piena di Grazia il Signore è con Te. Da allora la solennità
dell’Immacolata Concezione per i
francescani ed i tuscanesi fu una delle feste mariane più significative e fu
celebrata con grande
devozione . Del resto i biografi di San Francesco scrissero che “ era animato
da indicibile affetto
per la Madre del Signore Gesù.” Sono dunque quasi centosettanta anni che il
popolo cristiano di
Tuscania venera e prega davanti questa sacra immagine che il parroco
Monsignor David Maccarri

ha collocato nell'altare principale della Concattedrale di San Giacomo Apostolo il Maggiore fin dall'inizio del suo cammino pastorale e della sua cura delle anime in Toscana.